Sistema sanzionatorio e mercato agroalimentare
Percorsi interni e dimensione transnazionale

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici, 5 - 6 novembre 2026
Sala Cinese della Reggia

Alice Artom

ABSTRACT

Impatto della riforma sulla responsabilità degli enti

La Legge 75/2026 introduce il principio di responsabilità dell'ente ex Dlgs. 231/2001 per tutte le imprese della filiera alimentare "from Farm to Shelf". La responsabilità dell'impresa alimentare, compresa quella agricola, è configurabile sia in sede penale, con l'introduzione di nuovi reati, che sotto il profilo amministrativo, con la modifica delle sanzioni previste dal Dlgs. 231/2017 che applica il Reg. UE 1169/2011.

La novella, che introduce la responsabilità delle persone giuridiche, pone la questione circa la violazione del principio del *ne bis in idem* stabilito dall'art. 4, Protocollo 7 CEDU, che seppur in altre fattispecie (tributario), la Cassazione Penale ha risolto con le sentenze 25335/2019 e 44043/2024, nel senso che, non sussiste violazione del divieto di ne bis in idem convenzionale nel caso in cui, nei confronti di un soggetto, cui sia già stata irrogata una sanzione amministrativa, sia emessa condanna penale per lo stesso fatto, quando tra il procedimento amministrativo e quello penale sussiste una connessione sostanziale temporale, tale per cui le sanzioni siano parte di un unico sistema. Questo, ad esempio, potrebbe essere il caso della responsabilità in tema di alimenti confezionati a marchio privato (Private Labels), prodotti e venduti al consumatore finale dalle catene discount, che al contempo sono OSA e distributori.

****

Law n. 75/2026 introduces the principle of corporate liability under Legislative Decree n. 231/2001 for all companies involved in the food producer's and distributor's chain, "from Farm to Shelf".

Food Business Operators, including agricultural undertakings, may incur liability both under criminal law, through the introduction of new criminal offences and under administrative law, through amendments to the sanctions provided by Legislative Decree n. 231/2017, which implements EU Regulation n. 1169/2011.

The new legislation, which introduces the liability of legal entities, raises the question of potential infringement of the *ne bis in idem* principle foreseen by Article 4, Protocol n. 7 to the European Convention on Human Rights (ECHR). Although addressing different subject matters, namely tax-related offences, the Italian Supreme Court, Criminal Division, in judgments Nos. 25335/2019 and 44043/2024, has held the prohibition of *ne bis in idem* under the Convention, above mentioned, is not infringed where a company, who has already been subjected to an administrative penalty, is subsequently convicted in criminal proceedings for the same conduct, provided that the administrative and criminal proceedings are strictly connected in a substantial and timely connection, such the penalties form part of an integrated system. This issue may arise, for example concerning the potential liability relating to private-label food products manufactured and marketed to final consumers by discount retail chains, which simultaneously qualify as food business operators (FBOs) and distributors.